



IL DIRETTORE

Questionario di valutazione dell'esposizione Covid-19

Parte A

Si prega di allegare una relazione contenente le attività svolte dalla struttura in relazione all'emergenza in corso, i reparti coinvolti e il personale sanitario coinvolto a livello di medici, paramedici, infermieri, ecc., evidenziando anche eventuali discontinuità o criticità nei servizi sanitari prestati a tutte le altre patologie.

Si premette innanzitutto come le nostre strutture, pur ospitando 74 ospiti residenziali e avendo circa 25 persone che frequentano, in parte a rotazione, il centro diurno, con la presenza minima di 130 addetti con diversi compiti, hanno garantito l'immunità dei propri ospiti al contagio da Coronavirus fino alla data del 7 gennaio 2022. Ovvero, prima di quella data nessun ospite ha contratto l'infezione nelle prime due disastrose ondate. Singoli dipendenti hanno contratto la malattia ma, per effetto delle misure di prevenzione e protezione da essi applicate in modo scrupoloso, fino a quel giorno nessun focolaio che abbia riguardato colleghi e/o ospiti è stato identificato nel corso della pandemia all'interno dei nostri servizi.

A seguito dei primi contagi da Covid19 rilevati in Italia il 21 febbraio 2020, già a partire dal 24 febbraio 2020 al personale sono stati imposti l'uso della mascherina e la sanificazione delle mani, sono state interdette tutte le attività esterne che coinvolgevano gli ospiti e sono state vietate le visite dall'esterno o i prelievi di ospiti all'esterno a cura dei familiari stessi. Questa tempestività nell'applicazione di misure di prevenzione, laddove ancora nei reparti ospedalieri si accedeva e si operava senza mascherina, si è rivelata decisiva nella prevenzione dei contagi. Peraltro, già dal dicembre precedente, nell'eventualità dell'arrivo della pandemia dalla Cina al nostro paese, erano state fatte scorte straordinarie di guanti, mascherine e gel idroalcolici.

Le misure via via adottate, alcune in via temporanea, sono state le seguenti:

procedure di accesso alla struttura:

- termoscanner (rilevazione della temperatura- mascherina- letture del green-pass in base ai diversi decreti): le porte si sbloccano solo in presenza di una rilevazione della temperatura corporea inferiore a 37.5°
- registro di accesso alla struttura con firma e giorno per il monitoraggio di chi accede

- triage di ingresso per ogni persona che non sia un lavoratore
- gel idroalcolico in tutti i punti di ingresso per la sanificazione delle mani
- sanificazione delle maniglie di porte e finestre

misure di prevenzione

- sanificazione costante degli ambienti con indicazioni di farlo almeno 3 volte a turno (comprehensive di tutte le superfici)

- lavabo mani per lavaggio sociale con sapone disinfettante in tutti gli ambienti di vita

- mascherina chirurgica obbligatoria per tutto il turno di lavoro fornita dall'ente
- mascherine ffp2 in caso di sospetti contagi all'interno della struttura o in caso di contatti stretti nei nuclei famigliari

altre misure di carattere organizzativo

- chiusura della struttura durante il periodo di emergenza sanitaria ai famigliari- agli esperti e a qualsiasi persona che non fosse necessaria all'interno della struttura, in base alle norme in vigore nei singoli periodi

- i fornitori non avevano acceso diretto alla struttura ma depositavano in alcune zone esterne (cortile), ogni materiale proveniente dall'esterno è stato sanificato e recuperato dagli addetti della struttura

- variazione e aggiornamento del Documento di Valutazione di Rischi (DVR)
- fornitura di guanti per tutte le attività, anche quelle nelle quali il DVR precedente non prevedeva l'obbligo dei dispositivi di protezione

- chiusura e divieto di frequentare i luoghi ricreativi o riduzione del tempo di permanenza (distributori automatici di snack e bevande) al maxi 3 persone per volta

- spostamento della zona fumo e consumazione caffè ecc... all'aperto
- informazione: esposizione di cartelli con le informazioni relative all'emergenza sars-covid sulla gestione di tutto quello che riguardava la vita – la salute – le vie di propagazione- sanificazione e igienizzazione ecc...

- divieto di consumare bevande o cibo durante il turno di lavoro in ambiente chiuso e vicino agli utenti

- areazione con aria naturale costante
- pulizia degli impianti e sanificazione regolare 1 volta la settimana
- sospensione di ogni attività in esterno e in interno laddove si rischiavano assembramenti tra i diversi servizi

Parte B

Informazioni Qualitative:

Dettaglio delle misure di prevenzione garantite a medici ed operatori:

1- dotazione di dispositivi di protezione personale come da decreto a secondo della fase dell'emergenza (camici- tute -mascherine di diverse tipologie- guanti- schermi facciali o occhiali- copriscarpe- calzari zootecnici- copricapo- gambali ecc...)

2- chiusura dei servizi tra di loro,

3- isolamento e bolle dei nuclei in particolare del centro diurno

4- predisposizione area covid in caso di sospetto o caso covid con zona pulita e zone filtro e zone sporche, delimitazione della zona con divieto di accesso alle persone non autorizzate

5- stabilizzazione di percorsi puliti e sporchi per la biancheria dei pazienti covid o sospetti con annesso lavaggio e gestione di biancheria contaminata

6- smistamento dei rifiuti speciali immediato senza permanere in zone della struttura a rischio di contaminazione.

7- aumento del recupero in giorni dei rifiuti speciali

8- formazione e addestramento personale alla gestione del covid con simulazione di vestizione e svestizione

9- sorveglianza sanitaria con test sierologici - tamponi molecolari- tamponi antigenici rapidi come da indicazioni del servizio di igiene pubblica con cadenze strutturate sia per il lavoratori (alla presenza del medico competente) sia per gli utenti della struttura. tamponi su richiesta specifica in relazione a malessere durante il turno di lavoro di utenti o lavoratori che presentavano sintomi riconducibili a covid

10- sospensione e allontanamento degli operatori non rispettanti l'obbligo vaccinale

11- possibilità di smart working per i lavoratori degli uffici/ amministrativi/ segreteria ecc...

Separazione dei locali: a) se pazienti Covid-19 sono disposti su piani / livelli differenti rispetto a pazienti ordinari oppure b) in fabbricati differenti o c) diversa soluzione (fornire dettagli)

Per i pazienti Covid e per chi, provenendo da ricoveri ospedalieri per altre patologie o diagnostica, poteva essere potenzialmente portatore di Covid19 nella bolla del Charitas, è stata predisposta una stanza chiusa al piano terra della struttura (quello dove sono ospitati i

disabili non deambulanti e quindi non a rischio di intrusioni improprie), preceduta da una zona filtro per la vestizione/svestizione degli operatori che vi devono accedere

Caratteristiche di separazione: descrizione dei locali dedicati adibiti per l'emergenza Covid-19

Porta chiusa a chiave

Caratteristiche dei passaggi/spostamenti: descrizione dettagliata delle misure sanitarie preventive previste per i mezzi di spostamento tra locali differenti (es. ascensori, veicoli, etc.)

Sanificazione periodica degli ascensori, pulizia maniglie e igiene delle superfici

Misure di rilevamento del contagio in essere

Sorveglianza sanitaria, controllo della temperatura corporea in accesso, tamponi periodici volontari

Presenza di postazioni mobili avanzate (PMA) con funzioni di pre-triage, isolamento e decontaminazione del personale all'ingresso degli ospedali dotati di pronto soccorso e relative date di installazione

Non applicabile. Si rimarca altresì che dai due accessi dall'esterno delle strutture è possibile accedere soltanto previa prova negativa della temperatura e inserimento nella tastiera di codice segreto: senza entrambi questi passaggi la elettroserratura non si sblocca e impedisce l'accesso

Informazioni Quantitative:

N° Posti letto (attuali o precedenti) in terapia intensiva dedicati appositamente per la gestione dell'emergenza Covid-19: non applicabile

N° Posti letto (attuali o precedenti) in terapia sub-intensiva dedicati appositamente per la gestione dell'emergenza Covid-19: non applicabile

No pazienti in terapia intensiva e sub-intensiva da inizio emergenza: 0

No pazienti deceduti nel 2019: 2

No pazienti deceduti tra 01-01-2020 e data odierna: 4

- No pazienti deceduti nella struttura tra 01-01-2020 e data odierna risultati positivi a Covid-19: 1 (decesso non per Covid)
- N° totale pazienti positivi a Covid-19 attualmente ricoverati nella struttura: 0
- N° totale pazienti positivi a Covid-19 gestiti da inizio pandemia: 73 (67 residenziali e 6 utenti centro diurno)
- Aspettative/Stima del N° Pazienti Covid-19 totali che saranno "gestiti" entro l'anno: 0
- N° Medici e Operatori Sanitari risultati positivi a Covid-19: 70
- N° Medici e Operatori Sanitari deceduti a causa Covid-19: 0
- N° Medici e Operatori Sanitari positivi a Covid-19 in terapia intensiva: 0
- N° di tamponi effettuati a Medici e Operatori Sanitari e % del personale testato: un tampone ogni 15 giorni, attualmente un tampone al mese
- N° di sequestri di cartelle cliniche avvenute tra 01-01-2020 e data odierna: 0
- N° di vaccini anti Covid-19 somministrati a Medici e Operatori Sanitari e % del personale vaccinato 97%
- N° di vaccini anti Covid-19 somministrati a pazienti/ospiti, % di pazienti/ospiti vaccinati alla data odierna e previsione/aspettativa entro cui si prevede di vaccinare tutti i pazienti/ospiti: residenziali 74/74 100% e diurni 100% alla data del 25/2/2021

Modena, 15 Giugno 2022

Charitas - ASP
Il Direttore dell'Asp
Dott.ssa Chiara Arletti
